

**REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DELL' AZIENDA SPECIALE SERVIZI ALLA PERSONA  
DELL' UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI**

Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 Marzo 2012 n° 8

Art. 1 – Finalità .....	2
Art. 2 – Sede delle adunanze .....	2
Art. 3 – Convocazione delle sedute.....	2
Art. 4 – Ordine del giorno.....	2
Art. 5 – Delibere del Consiglio di Amministrazione .....	3
Art. 6 – Costituzione del Consiglio .....	3
Art. 7 – Verbale della seduta .....	3
Art. 8 – Provvedimenti d'urgenza .....	4
Art. 9 – Diritti e doveri dei Consiglieri .....	4
Art. 10 – Entrata in vigore del regolamento e sue modifiche .....	4

## **Art. 1 – Finalità**

1. Il presente regolamento disciplina il funzionamento del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Servizi alla Persona (ASSP) dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi. Le norme in esso contenute hanno carattere regolamentare interno e devono ritenersi integrative delle disposizioni dettate, in proposito, dalle vigenti disposizioni normative e da quanto stabilito nello Statuto aziendale approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione Terre e Fiumi n. 9 del 19/03/2010 e modificato con deliberazione del Consiglio dell'Unione Terre e Fiumi n. 18 del 07/07/2011.

## **Art. 2 – Sede delle adunanze**

1. Di norma le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengono presso la sede legale dell'Azienda. E' facoltà del Presidente del Consiglio di Amministrazione, per particolari e motivate esigenze, stabilire che l'adunanza si tenga in sedi diverse.

## **Art. 3 – Convocazione delle sedute**

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente.  
La convocazione può essere richiesta al Presidente da almeno due consiglieri e in questi casi il Presidente è tenuto a convocare il consiglio di amministrazione in un termine non superiore a venti giorni inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.

2. Il Consiglio di Amministrazione è normalmente convocato in seduta ordinaria tramite avviso scritto di convocazione con l'ordine del giorno predisposto. E' comunicato a tutti i consiglieri mediante consegna a domicilio, ovvero a mani, ovvero per posta elettronica almeno 3 giorni prima di quello stabilito per la seduta.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato in seduta straordinaria ogni qualvolta le circostanze lo richiedano. Il Consiglio può essere convocato d'urgenza per la trattazione di argomenti non rinviabili, con preavviso di 24 ore dall'inizio della riunione, con tutti i mezzi adeguati a raggiungere gli interessati.

3. Nell'avviso di convocazione devono essere precisati: l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora della riunione.

## **Art. 4 – Ordine del giorno**

1. Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno delle sedute tenendo presente le varie proposte sia del Direttore generale che dei Consiglieri.

2. L'oggetto indicato dai singoli punti deve risultare sufficientemente chiaro, salvo il caso di provvedimenti di proposte che, per loro natura richiedono particolare riservatezza.

3. Il Presidente ha facoltà di aggiungere argomenti all'ordine del giorno, dandone comunicazione motivata ai Consiglieri almeno 24 ore prima dell'inizio dell'adunanza stessa con tutti i mezzi adeguati a raggiungere gli interessati.

### **Art. 5 – Delibere del Consiglio di Amministrazione**

1. Le proposte di delibera devono essere a disposizione dei Consiglieri presso la sede dell'ASSP, almeno 48 ore della data prevista per la riunione del Consiglio corredate degli allegati tecnici utili.

### **Art. 6 – Costituzione del Consiglio**

1. Il Presidente dichiara aperta la seduta non appena raggiunto il quorum costitutivo del 50% più 1 dei Consiglieri in carica. Qualora ciò non si verifichi entro 15 minuti dall'ora indicata nell'avviso di convocazione, il Presidente dichiarerà chiusa la seduta.

2. In caso di assenza o impedimento del Presidente, la seduta è presieduta nell'ordine: dal Vice Presidente o dal Consigliere più anziano.

3. I Consiglieri che entrino a seduta iniziata o che l'abbandonino prima del termine devono darne comunicazione al Presidente. Il segretario ne curerà la verbalizzazione.

4. Il Presidente, sentito il Direttore generale, può invitare a partecipare alle sedute dipendenti dell'ente ed esperti esterni su argomenti all'ordine del giorno.

5. Il Direttore generale partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione con funzioni consultive e con diritto di far inserire a verbale le proprie dichiarazioni.

6. Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta dei votanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.

7. Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche.

### **Art. 7 – Verbale della seduta**

1. Il verbale della seduta viene redatto dal segretario del Consiglio di amministrazione, ove nominato. In sua assenza redatto da un Consigliere designato di volta in volta dal Presidente. Il verbale viene redatto nel rispetto della chiarezza e della cronologia degli accadimenti della seduta facendo riferimento ai termini essenziali della discussione.

2. Il Consigliere che intende far iscrivere a verbale una dichiarazione integrale è tenuto a consegnare il testo autentico al segretario verbalizzatore, normalmente entro la fine della seduta.

3. I verbali sono approvati nella seduta immediatamente successiva. Per particolari esigenze il verbale, o parte di esso, può essere approvato seduta stante.

4. Il verbale è un documento riservato. Per la sua visione o per il rilascio di copie a terzi, con specifica richiesta al Presidente, valgono le norme di legge che disciplinano l'accesso agli atti. E' comunque consentita, a cura del Direttore generale, la trasmissione della copia dei provvedimenti assunti dal Consiglio di Amministrazione ai funzionari aziendali responsabili della loro esecuzione.

### **Art. 8 – Provvedimenti d'urgenza**

1. Il Presidente può prendere provvedimenti d'urgenza per la salvaguardia degli interessi dell'ente. I provvedimenti adottati d'urgenza dal Presidente vengono inseriti al primo punto dell'ordine del giorno della seduta immediatamente successiva alla data di adozione del provvedimento stesso per la ratifica e comunque entro 20 giorni dalla loro adozione.

### **Art. 9 – Diritti e doveri dei Consiglieri**

1. Ciascun componente del Consiglio di Amministrazione ha il diritto di ottenere dai responsabili delle strutture competenti ogni informazione utile ai fini dello svolgimento dei propri compiti e prendere visione o copia della documentazione relativa nel rispetto del Regolamento sull'accesso agli atti dell'Azienda Speciale Servizi alla Persona.

2. Ogni componente e chiunque prenda parte a qualsiasi titolo alle sedute è tenuto alla riservatezza sull'andamento dei lavori e sulle discussioni relative.

### **Art. 10 – Entrata in vigore del regolamento e sue modifiche**

1. Il presente regolamento entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo dall'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Per l'approvazione, le modifiche o le integrazioni si provvederà con apposita delibera adottata dal Consiglio a maggioranza dei suoi membri.